



CITTA' DI BENEVENTO ORIGINALE

Numero Interno 39 del 16/03/2015

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N 29

Del 14-3-2015

OGGETTO: " Atto di indirizzo per le definizioni transattive dei debiti fuori bilancio inerenti gli espropri " Integrazione delibera di G.M. n°41 /2014.

L'anno due mila quindici il giorno diecimette del mese di Marzo alle ore 16,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<u>SI</u>
Arch, Mario Coletta	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>SI</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti.....8.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott. Claudio Uccelletti.*

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Uccelletti

Il sottoscritto Assessore al Contenzioso, dr. Pietro IADANZA

PROPONE

Alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

**“atto di indirizzo per le definizioni transattive dei debiti fuori bilancio inerenti gli espropri”.
Integrazione delibera di G.M. n°41/2014.**

Relazione:

Premesso:

- che con delibera di C.C. n°50 dell'11.12.2012 il Comune di Benevento ha attivato la procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (P.R.F.) ai sensi dell'art.243 bis T.U.E.L., introdotto dal D.L. 10.10.2012 n.174 ;
- che con delibera n°7 del 6.2.2013 e successiva n.41/2014 il Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi del medesimo articolo 243 bis T.U.E.L.
- che il comma 7 dell'art. 243 bis T.U.E.L. prevede: “ Ai fini della predisposizione del Piano l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194 del T.U.E.L. . Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione , della durata massima pari agli anni del Piano di Riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori”;
- che con delibera n°53 del 16 dicembre 2013 il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio- ai sensi dell'art.194 del T.U.E.L 267/2000- inerenti vertenze relative agli espropri;
- che la delibera di Giunta Comunale n° 1 del 9 gennaio 2014 al fine di garantire la predisposizione del Piano di rateizzazione dei debiti fuori bilancio e per la concreta attuazione delle transazioni, ha inteso, tra l'altro, costituire una Commissione presieduta dal Segretario Generale e composta dai Dirigenti del settore Legale e Finanze ed integrata- per l'istruttoria e la sottoscrizione dell'atto di rateizzazione/transazione – dal Dirigente competente razione materiae ;
- che la predetta delibera ha specificato che la Commissione, allo scopo di definire le suddette transazioni, poteva convocare i creditori al fine di abbattere il debito;

Precisato:

- che la Commissione, in esecuzione degli indirizzi summenzionati , ha provveduto a contattare i maggiori creditori del Comune per le questioni relative agli espropri;
- che in esito alla disponibilità ottenuta per la definizione di accordi transattivi da parte dei creditori in questione con rinuncia a parte del debito , con delibera di G.M. n° 41 del 4.4.2014 venivano, tra l'altro, formalizzati gli indirizzi per la sottoscrizione degli atti transattivi in questione;
- che tale atto di indirizzo trovava esecuzione con successiva formalizzazione degli accordi transattivi e definizione del contenzioso presupposto relativo alla materia de qua, per le controversie di cui alla citata delibera di C.C. n°53/2013 , con esclusione delle fattispecie in cui parti nei giudizi tuttora pendenti risultavano, oltre che i proprietari espropriati ,diverse Cooperative edilizie titolari del diritto di superficie sui beni oggetto delle procedure ablatorie ;
- che per le citate fattispecie non si addiveniva ad accordo transattivo, atteso che, pur avendo i creditori accettato le decurtazioni sulle somme dovute e riconosciute quale debito fuori bilancio , certificate dal Settore competente ed introdotte nel Piano di Riequilibrio Finanziario, secondo gli indirizzi di cui alla delibera di G.M. n°41/2014, le Cooperative Edilizie litisconsorti accettavano l'accollo del debito per il 50% delle somme dovute ai creditori , in virtù della solidarietà passiva tra le parti , a condizione del riconoscimento della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà dell'area espropriata ed irreversibilmente acquisita in virtù delle sentenze rese tra le parti;

- che , sul punto, veniva richiesto parere legale al difensore costituito dell' Ente nei giudizi di Cassazione pendenti ,reso dal medesimo difensore Avv. Di Donato con atto del 3.3.2015;
- che, allo stato, si rende necessario integrare gli indirizzi generali già resi con delibera di G.M. n°41/2014, in riferimento agli atti transattivi da stipularsi tra le parti in relazione al contenzioso di cui ai precedenti punti, prendendo atto del parere legale reso dal difensore dell'Ente e su richiamato;
- che, a seguito della conclusione delle attività transattive, si procederà alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale da trasmettere ai competenti uffici del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti;

Rilevata:

- la possibilità per gli enti pubblici di addivenire a definizioni transattive così come disciplinato dall'art.1965 del Codice Civile ricorrendone i presupposti ivi previsti;

Tenuto conto che:

- i limiti alla stipulazione della transazione da parte di enti pubblici sono quelli propri di ogni soggetto dell'ordinamento giuridico , e cioè la legittimazione soggettiva e la disponibilità dell'oggetto;
- l'attività degli enti territoriali è finalizzata alla cura concreta di interessi pubblici e quindi alla migliore cura dell'interesse intestato all'Ente;

Posto che:

l'attività di definizione transattiva delle controversie e delle principali vertenze spetta all'amministrazione nell'ambito del proprio svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa;

Richiamati:

- i criteri di razionalità , congruità e prudente apprezzamento ai quali l'attività amministrativa dell'ente si ispira;

Tutto ciò premesso, propone:

- di confermare gli indirizzi in relazione agli abbattimenti e tagli da proporre ai creditori secondo i criteri di cui alla delibera di G.M. n°41/2014 , che in questa sede si intendono integralmente richiamati;
- di deliberare, altresì, per i giudizi indicati nelle premesse gli ulteriori indirizzi per la sottoscrizione degli atti transattivi con applicazione delle riduzioni percentuali delle somme da riconoscersi ai proprietari espropriati indicate nella delibera di G.M. n°41/2014, l'accollo del residuo debito pari al 50% delle predette somme da parte delle Cooperative edilizie litisconsorti, previa decurtazione della somma versata dalle stesse a titolo di indennità , con riconoscimento contestuale del diritto di proprietà in capo alle stesse per i beni oggetto delle procedure ablatorie di cui al contenzioso;
- di demandare la sottoscrizione dei singoli atti transattivi al dirigente del settore competente ratione materiae, al Segretario Generale dell'Ente , quale responsabile del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ,nonché al Dirigente del Settore Avvocatura e al dirigente del Settore Gestione Economica nella qualità di componenti della Commissione istituita con delibera di G.M. n.1/2014;
- di trasmettere la presenta Delibera al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di fornire i suddetti indirizzi e direttive ai Dirigenti;
- rendere la presente immediatamente esecutiva.

Benevento,

L'Assessore al Contenzioso

Dr. Pietro Iadanza

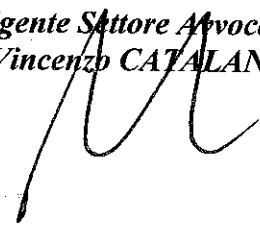


PARERI SULLA PROPOSTA

Visto il parere tecnico ex art.49 del D.Lgs.267/2000 del Dirigente dell'Avvocatura di seguito riportato:

“ Il sottoscritto Dirigente esprime , ai sensi dell'art.49, comma 1, T.U. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica”.

Il Dirigente Settore Avvocatura
Avv. Vincenzo CATALANO



Benevento, li

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visti i pareri favorevoli espressi per legge;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 19-3-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n..... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 19-3-2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti